

VERONAFIERE NELLA TERRA DEI CEDRI

# MARMOMACC, TAPPA A BEIRUT

*Ci sono nove aziende veronesi del comparto lapideo presenti in Libano. Le esportazioni superano i 13 milioni*

Esplorare nuove opportunità di business per i marmi e i graniti italiani nel settore delle costruzioni in Libano e nell'area Mediorientale. È questo l'obiettivo della missione commerciale 'We Speak Stone' di Marmomac, il più importante salone mondiale della Fiera di Verona sulla pietra naturale, che ha fatto tappa a Beirut. Nove le aziende del comparto lapideo presenti nella delegazione tricolore:

Antolini, Bellamoli, Bauce Bruno, **Domos, La Lessinia Graniti, Marmi Scala, Marmi Santa Caterina, Santa Margherita** e Marini Marmi. «L'iniziativa We Speak Stone-Beirut – spiega **Elena Amadini**, vicedirettrice



*Elena Amadini*

commerciale di Veronafiere – prosegue l'attività di scouting con cui Marmomac accompagna le imprese italiane del comparto sia sui mercati più maturi come gli Stati Uniti, focus con New York della tappa 2016, che

sugli emergenti. Il Libano nello specifico, oltre alla domanda interna in crescita, rappresenta un hub strategico verso gran parte dell'area Mediorientale e sarà uno snodo fondamentale nella futura ricostruzione delle Siria, così come già oggi lo è per quella irachena». La pietra made in Italy è molto apprezzata nei grandi progetti di edilizia residenziale, commerciale e turistica della Terra dei cedri: nel 2016 le esporta-

zioni di prodotti lavorati e blocchi grezzi verso il Libano hanno raggiunto infatti i 13,1 milioni di euro, in crescita dell'1,9% sul 2015 (fonte Osservatorio Marmomac su base Istat).